

„ metta, che faccia riflesso. Il passo di Seneca: *quis crederet jacentem supra crepidinem Marium* ec. mi sembra doversi intendere che Mario abitava e stanziava sopra le spiagge di Cartagine desolata scrivendo Vellejo Paterculo (Lib. 2. p. 19) *che inopem vitam in tugurio ruinarum carthaginensium toleravit*. Il verbo *jacere* significa qualche volta stare, dimorare, oltre lo stare pendente, o disteso. Perciò non resto persuaso che *crepido* significhi mai un luogo di pietra più alto del pavimento a lato le strade, ma bensì una sponda del mare, o sopra d' un fiume. Tal è il senso di questa voce adoperata da Varrone (de Re Rustica lib. 3. cap. 11.) da Columella (cap. 17. dell'ottavo libro) da Cicerone nella settima Verrina, da Virgilio nel decimo dell' Eneide, e da Stazio nel Lib. ix. Thebaidos v. 492. »

„ L'altra riflessione mi cade sopra la voce *fistuleis* della quale non trovo esempio che sia adoperata aggettivamente, vedendo che Columella nel cap. 8. del libro vii. adoperava il derivativo *fistulosus*. »

„ Io però produco queste mie considerazioni con quella riverenza, che ho per la somma erudizione di V. S. Illustrissima, a cui desidero perfetta salute, e mi do l'onore di raffermarmi con profondo rispetto. Venezia 23 Agosto 1760. »

Ivi pag. 307 — e cioè — e ciò.
— pag. 309 colonn. 2.

Nell' Archivio Notarile esiste il Testamento di Fortunio Spira, lo lessi e comincia: *Anno ab incarnatione domini nostri Jesu Christi millesimo quingentesimo quinquagesimo nono. 2. indictione. Die vero quartadecima mensis martii. Perchè li giorni di questo mondo sono*

*breveissimi . . . però io Fortunio Spira nobile Viterbense ho terminato mentre che mi attrovo sano della mente . . . Lascio quel loco che m' attrovo alle Gambarare con tutte l' habentie et pertinentie ad Anzoleta Nicolosi mia arlevata da me come carissima fiola . . . e la instituisce erede universale lasciandole anche i beni di Venezia. Poi dice, *Voglio et ordino che li ducati mille che io mandai a investir a Roma sopra le gabelle a x per cento in mano del magn. M. Latino Spira mio fratello e li Pallavisini banchieri siano goduti per ditto M. Latino mio fratello in vita sua e dappoi la sua morte vadino nelli nostri nepoti ex altero fratre: . . . Commissarii mei et esequutori del mio voler voglio siano ms. Francesco Pallavisini e ms. Piero de Primo Raguseo. Fu pubblicato a' 20 del mese suddetto di marzo viso cadavere. Dalla Cronaca Gradeniga poi si ha che quell' Anzoleta era Angela Gabrini q. Gregorio moglie di Zuanne Nicolosi q. Nicolò.**

Ivi p. 317. insc. 58. LXXXI. — LXXXI.
— p. 320. col. 1. linea 31.

Dal Volume IV, non ancora pubblicato, delle Vite de' Letterati Friulani del Liruti, a pag. 360 abbiamo che *Giandaniello Caprileo Udinese era Cancelliere ducale di Giammatteo Bembo duca e Governatore del Regno di Cipro quando l' anno 1561 sulla Piazza di Famogosta ebbe occasione di vedere quell' arca sepolcrale che il Bembo suddetto volle far credere di Venere per la iscrizione ch' esso vi fece intagliare in fronte in lettere supposte Fenicie. Del che ci conserò notizia Germano Vecchi concittadino ed amicissimo del Caprileo nella sua Nemesi mihi pag. 300. tom. 1. Anecd. Forojul. Qui chiaramente si vede che il sepolcro di Venere, e che le lettere intagliatevi e nulla dal tempo corrose non sono*

La sostanza di queste due Lettere fu inserita dallo stesso Michele Lazzari autore a pag. 106 e seg. della Lettera di Damisto che ho riportata al num. 7. delle Opere di esso Lazzari. Ivi ripete la iscrizione che qui illustro cavata dal Muratori, e più correttamente dal Doni, e le altre due D. M. TIMBRAEO . . . e D. M. CLEMENTI; dice che CREPIDINES qui significa sponda, e che FISTULEIS è addiettivo significante cose formate da cannelle, giusta il parere del Maffei, del quale ricorda la Lettera 19 agosto 1760 a lui scritta. Ma a me pare che quel FISTULEIS non sia aggettivo, ma sostantivo invece di FISTYLIS, non altrimenti che nelle antiche lapidi si legge DE BRVTTEIS, DE TVSCIEIS, DE CORSEIS invece di BRVTIS, TVSCIS, CORSIS, su di che veggasi l' ortografia del Cellario p. 10. ediz. Comin. 1763. E in questa medesima Iscrizione abbiamo esempio di simili licenze o mutazioni in MARMORIBVS per MARMORIBVS.